

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3174 del 21/06/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013 e s.m.i. Ditta Scaramuzza Fabrizio SRL per l'insediamento denominato cava di Ghiaia "Bacini n. 1" sito Comune di Medesano, loc. Case Ferrari. RINNOVO DI AUA Pratica SUAP 1/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3313 del 21/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

CONSIDERATI:

- l'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-5018 del 20/09/2017 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta Scaramuzza Fabrizio srl, per lo stabilimento ubicato in Medesano, località Case Ferrari (cava di ghiaia "Bacino n. 1") e inviata al SUAP Val Ceno;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata alla Ditta Scaramuzza Fabrizio srl, per lo stabilimento ubicato in Medesano, località Case Ferrari (cava di ghiaia "Bacino n. 1") dal SUAP Val Ceno con provvedimento del 28/09/2017, comprendente le seguenti matrici:
 - *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;*
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;*
 - *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);*

VISTA

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno in data 02/01/2018 prot. n.28, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 30 del 03/01/2018, presentata dalla Ditta Scaramuzza Fabrizio srl, con gestore e legale rappresentante il Sig. Fabrizio Scaramuzza, con sede legale in Salsomaggiore Terme, St. San Giuseppe n. 21 e stabilimento ubicato in Medesano, località Case Ferrari (cava denominata "Bacino n. 1"), *per il rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;*

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 987 e n. PGPR 988 del 16/01/2018;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dalla Provincia di Parma con nota del 24/04/2018 prot. n. 10732, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 8761 del 24/04/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 04/05/2018 prot. n. 30251, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 9684 del 08/05/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 10221 del 14/05/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Medesano con nota del 22/05/2018 prot. n. 7908, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 11059 del 25/05/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la nota avanzata da Arpae SAC di Parma con prot. n. PGPR 11302 del 29/05/2018 relativamente all'autorizzazione comunale per l'attività estrattiva;
- la nota del SUAP Val Ceno del 31/05/2018 prot. n. 1764 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 11559 del 31/05/2018) con cui si invia copia dell'autorizzazione all'attività estrattiva e successiva proroga del Comune di Medesano in cui si legge che "...si fissa il termine di efficacia dell'autorizzazione n.1751/2014 alla data del 31.05.2022...";

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, "...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue...";

l'art. 111 della L.R. 3 del 1999 in cui si legge "...Alle Province è delegato altresì: a) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave, delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile...";

la sopra richiamata Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13;

che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

che lo scarico ricade, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque del PTCP -Variante Acque, in zona di protezione settore A della Carta 15;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, il *rinnovo* dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Scaramuzza Fabrizio srl, con gestore e legale rappresentante il Sig. Fabrizio Scaramuzza, con sede legale in Salsomaggiore Terme, St. San Giuseppe n. 21 e stabilimento ubicato in Medesano, località Case Ferrari (cava denominata "Bacino n. 1"), relativamente all'esercizio dell'attività di "estrazione di ghiaia" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata):

- tipo di refluo scaricato: acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento della piazzola per la sosta e la manutenzione dei mezzi previo trattamento di decantazione e disoleazione; nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- corpo idrico ricettore: Canale della Salute;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 94,815 mc/anno;
- portata media: 3×10^{-6} mc/s;
- portata massima: 12×10^{-4} mc/s;

S2 (così individuato nella documentazione allegata):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue provenienti da infiltrazione della falda delle fasi di scavo e acque meteoriche che interessano la superficie di scavo (previa decantazione all'interno del bacino stesso);
- corpo idrico ricettore: Canale della Salute;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 173.107,368 mc/anno;
- portata media: 0,0055 mc/s;
- portata massima: 0,04 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 14/05/2018 prot. n. PGPR 10221 e nel parere della Provincia di Parma del 24/04/2018 prot. n. 10732 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per gli scarichi S1 e S2:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

3) Considerando che lo scarico ricade in zona di protezione settore A, così come individuato dalla Tav. 15 della Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, si dovranno osservare i disposti degli art. 44 e 45 delle Norme del PTA della Regione Emilia Romagna.

4) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S2. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire il regolare controllo, gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento, dei bacini di scavo e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento, sui bacini di scavo e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione, dei bacini di scavo e gli interventi

compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

11) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art.98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque scaricate, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta *non inviate al trattamento depurativo* dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

13) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di depurazione e/o ai bacini di scavo dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 14/05/2018 prot. n. 10221 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Medesano del 22/05/2018 prot. n. 7908 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Val Ceno. **L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per la durata dell'autorizzazione all'attività estrattiva così come indicata dal Comune di Medesano con nota sopra richiamata e quindi fino al 31/05/2022.**
- Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Medesano, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Provincia di Parma.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore di riferimento Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 982/2018*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Contratti - Appalti - Sicurezza sul Lavoro

Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Europa

Str. ^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931440
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. geol. Andrea Ruffini

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 24/04/2018

Prot. n. 10732

Spett.le
Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

c.a. Geom. Federica Varazzani

Oggetto: *"Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica. Bacini ad uso plurimo in Medesano"*.

Istanza di rinnovo AUA Bacino n. 1 (Provvedimento Unico SUAP n. 144/2015 del 28.09.2017).

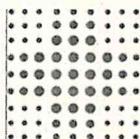
Ditta Richiedente: SCARAMUZZA FABRIZIO SRL in Medesano (PR) - Strada dei Ferrari.
Formulazione parere di competenza.

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto, pervenuta in data 23.4.2018 Prot. n. 10706, preso atto della documentazione tecnica trasmessa, richiamato quanto già espresso dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 25022 del 14.09.2017, si esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Dott. Andrea Ruffini
(firmato digitalmente)





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0030251
DATA: 04/05/2018
OGGETTO: Istanza di Rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale ditta Scaramuzza Fabrizio Srl
località Case Ferrari nel comune di Medesano

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

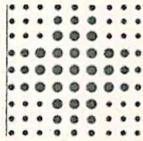
File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0030251_2018_Lettera_firmata.pdf	Amadei Vittorio	C6CD83C69100A5AA7F2FCCAA470E66F1 AC54A4370845E9512C44ED819E7DD55D

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 08/05/2018 08:21:33, PGPR/2018/0009684



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

SUAP UNIONE VALLI TARO E CENO
BASSA VAL CENO
suap_valceno@postacert.comune.varan
o-demelegari.pr.it

OGGETTO: Istanza di Rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale ditta Scaramuzza Fabrizio Srl località Case Ferrari nel comune di Medesano

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 18.01.2018 Prot. 3520, relativamente all'istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata Scaramuzza Fabrizio Srl per l'insediamento posto in località Case Ferrari del comune di Medesano, dove viene svolta attività di estrazione di ghiaia.

Preso atto :

- della dell'Istanza di Rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale n°144/2015 del 28/09/2017
- della Autorizzazione degli Scarichi
- dell'Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera
- della Comunicazione/nullaosta relativo all'impatto Acustico

Valutato:

- che quanto sopra elencato non ha subito variazioni di esercizio
- che alla data odierna non risulta allo scrivente servizio problemi Igienico Sanitari riconducibili a tale attività

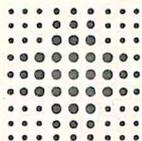
Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP Val Ceno 1/2018, Comune di Medesano.
Relazione Tecnica

Ditta: **Scaramuzza Fabrizio S.r.l.**
sede legale in strada San Giuseppe n.21, Comune di Salsomaggiore T. (PR)
u.o. Cava "Bacino n.1" in loc. Case Ferrari, Comune di Medesano (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP Val Ceno 1/2018 relativa alla domanda per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 presentata dalla Ditta in oggetto descritta e inerente le seguenti richieste:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

- 1) l'attività è assoggettata alla procedura di V.I.A. del progetto dei bacini ad uso plurimo nel comune di Medesano inseriti nei piani degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica approvati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con Delibera 39/2010 e successivamente a procedura di screening relativa a modifiche al progetto di "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica- bacini idrici ad uso plurimo in Medesano" già assoggettato a procedura di VIA e approvato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con Delibera n. 2154 del 20/12/2017;
- 2) le emissioni diffuse sono autorizzate dal SUAP Val Ceno con atto n. 144/2015 del 28/09/2017, di tale autorizzazione si richiede il proseguimento senza modifiche;
- 3) la presente domanda è stata presentata per le emissioni diffuse;
- 4) tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 5) sono state identificate le fasi lavorative che generano emissioni diffuse di polveri e sono descritte le misure di mitigazione adottate;



si ritiene che:

la ditta **Scaramuzza Fabrizio S.r.l.**, con sede legale in strada San Giuseppe n.21, nel Comune di Salsomaggiore T. (PR) e sede di lavorazione presso la Cava denominata "Bacino n.1", nel Comune di Medesano, **possa essere autorizzata**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni in atmosfera per le emissioni diffuse derivanti dall'attività di "coltivazione di cava" subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

1. durante le fasi di scarico e carico dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta;
2. i cumuli dovranno avere una altezza massima pari a 3 metri e dovranno essere mantenuti costantemente umidi al fine di limitare la polverosità diffusa nelle fasi di stoccaggio e di movimentazione;
3. umidificazione del fronte di estrazione e dei cumuli in deposito temporaneo dei materiali inerti;
4. umidificazione delle piste interne interessate dal transito dei mezzi di escavazione;
5. il trasporto del materiale dovrà avvenire utilizzando dispositivi chiusi;
6. dovrà essere prevista una limitazione della velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne di cava (max. 30 km/h) al fine di evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri;
7. sospensione dell'attività di cantiere in caso di velocità del vento superiore a 6 m/s da determinarsi con apposito anemometro posizionato in cava;
8. periodica pulizia dei tratti di viabilità comunale asfaltati interessati dal traffico indotto dall'attività di escavazione;
9. dovrà essere seguita ogni altra indicazione di riferimento contenuta nella procedura approvata di Valutazione di Impatto Ambientale.

Matrice: scarichi idrici

Preso atto che gli scarichi idrici erano stati autorizzati dal SUAP Val Ceno con atto n. 144/2015 del 28/09/2017 su determina AUA di Arpae SAC n. 5018 del 20/09/2017, preso atto della richiesta di rinnovo di tale AUA e di proseguimento senza modifiche dello scarico in acque superficiali, per quanto di competenza si rimanda ai contenuti del parere Arpae sul rilascio di AUA, sezione relativa agli scarichi idrici, già a suo tempo espresso in data 13/10/2016 prot. n. Pg-Pr-16-17195.

Distinti saluti.

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Matrice emissioni. C.Bazzini

Sinadoc: 982/2018

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 14/05/2018 14:14:59, PGPR/2018/0010221



Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il



risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)



Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884(metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.djrgen@cert.arpae.emr.it
 Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it



cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGR/2018/0008779





Comune di Medesano

Provincia di Parma

SETTORE TECNICO

Prot. 7308

Medesano li, 22.05.2018

Spett.le

SUAP Val Ceno

suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

**Oggetto: Pratica SUAP 1/2018 – Scaramuzza Fabrizio S.r.l.
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013
PARERE DI COMPETENZA**

In riferimento alla Vs nota prot.164 del 16.01.2018, acquisita al prot.825 in pari data, con la presente si relaziona quanto segue:

Scarichi idrici

Trattasi di scarico di acque reflue industriali aventi recapito in acque superficiali-suolo e pertanto non di competenza di questo Ente.

Emissioni in atmosfera

L'area oggetto d'intervento è classificata nel P.O.C. del Comune di Medesano come: "Ambiti e zone Agricole: Sub Ambito Aa4.2 zone agricole normali", ricade integralmente all'interno del polo estrattivo "Polo G2 – Taro Sud" inserito nel P.I.A.E..

Matrice rumore

L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano come: "Classe III – Area di tipo misto".

In virtù di quanto sopra esposto, considerato che la richiesta è relativa al rinnovo dell'AUA di cui al Provvedimento SUAP 144/2015 del 28.09.2017, e preso atto della dichiarazione che trattasi di proseguimento senza modifiche, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore Tecnico

Ing) Claudia Miceli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.